

Figura 3: Tabella 3.1

Tipi di ispezioni non discriminatorie	1	2	3	Totale
A. Sanzioni applicate	79	149	1	229
B. Applicazione e scambi di informazioni	60	68	1	129

Le sanzioni applicate (Tabella 3.1) sono state 229 distribuite tra le tre diverse tipologie come segue: 79 nel Tipo 1, 149 nel Tipo 2 e 1 nel Tipo 3. Il numero di azioni e scambi di informazioni è stato pari a 129.

1. ANALISI DELLE NON CONFORMITÀ INDIVIDUATE DURANTE LE ISPEZIONI NON DISCRIMINATORIE

Figura 4: Tabella 4, Numero e percentuale delle non conformità registrate durante le ispezioni entro ciascuna categoria di non conformità.

<i>Categoria della non conformità</i>	Numero di non conformità	% sul totale delle non conformità	% sul totale delle ispezioni
1. Idoneità degli animali al trasporto	52	16,7%	0,4%
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	60	19,3%	0,5%
3. Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	35	11,2%	0,3%
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	17	5,5%	0,1%
5. Documentazione	115	37%	1%
6. Altri casi di non conformità	32	10,3%	0,3%
Numero totale delle non conformità	311	100%	2,6%

Dall'analisi della tabella, si evince che sul totale delle non conformità emerse durante le ispezioni, quelle più frequenti hanno interessato la "Documentazione" (37%), le "Pratiche di trasporto, lo spazio disponibile, l'altezza" (19,3%) e "L'idoneità degli animali al trasporto" (16,7%).

Hanno mostrato percentuali più basse le non conformità relative a "Mezzi di trasporto" (11,2%). "Altri casi di non conformità" (10,3%), "Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo" (5,5%). La percentuale complessiva delle non conformità (311) sul totale delle ispezioni (11952) è stata pari al 2,6%.

Da qui Figura 5: Tabella 4.1 Percentuali di non conformità sul totale nel 2017 e nel 2018

<i>Categoria della non conformità</i>	% sul totale delle non conformità 2017	% sul totale delle non conformità 2018
1. Idoneità degli animali al trasporto	29,6%	16,7%
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	19,9%	19,3%
3. Mezzi di trasporto e disposizioni aggiuntive per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	7%	11,2%
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	7,3%	5,5%
5. Documentazione	26,6%	37%
6. Altri casi di non conformità	9,6%	10,3%
Numero totale delle non conformità	100%	100%

Dal confronto con il 2017 (Tabella 4.1) si evidenzia una redistribuzione delle non conformità sul totale, con aumento nell'anno 2018 di tre categorie di non conformità. In particolare nel 2018 si passa dal 26,6% al 37% per la "Documentazione", non conformità in netto aumento nel corso del triennio 2016-2018; dal 7% all'11,2% per i "Mezzi di trasporto", non conformità in aumento costante dal 2016;

dal 9,6% al 10,3% per "Altri casi di non conformità" in aumento costante dal 2016;

Per le "Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza", si osserva nel 2018 una lieve diminuzione delle non conformità dal 19,9% al 19,3%. Il trend è discendente dal 2016.

L'"idoneità degli animali al trasporto" scende nettamente dal 29.6% del 2017 al 16.7%. del 2018.

Per "Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e riposo" si passa, con un trend discendente dal 2016, dal 7,3% del 2017 al 5,5% del 2018.

Figura 6: Tabella 5

Distribuzione percentuale delle non conformità in base al tipo di ispezione effettuato dall'autorità competente nel 2017 e 2018.

<i>Tipi di ispezioni non discriminatorie</i>	2017			2018		
	Tipo 1	Tipo 2	Tipo 3	Tipo1	Tipo 2	Tipo 3
<i>Categoria della non conformità</i>						
1. Idoneità degli animali al trasporto	57,3%	10,1%		26,9%	9,5%	
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	16,9%	23,2%		15,4%	22,3%	
3. Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	1,6%	11,3%		7,7%	14%	
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	1,6%	10,1%		2,3%	7,8%	
5. Documentazione	16,1%	32,7%	100%	40,8%	34,1%	100%
6. Altri casi di non conformità	6,5%	12,5%		6,9%	12,3%	
Numero totale delle non conformità	100%	100%	100%	100%	100%	100%

La Tabella 5 riporta la distribuzione percentuale delle non conformità in base al tipo di ispezione effettuato dall'Autorità competente nel 2017 e nel 2018, evidenziando le differenze tra i due anni considerati.

Nel 2018, nelle ispezioni di Tipo 1, la percentuale più elevata si osserva nella categoria di non conformità "Documentazione", con il 40,8%, valore più che duplicato -in aumento- rispetto al 2017, seguita da "Idoneità degli animali al trasporto" (26,9%, in netta diminuzione rispetto al 2017) e "Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza" (15,4%, in lieve diminuzione rispetto al 2017).

Più contenute sono risultate le percentuali di non conformità incluse nelle classi "Mezzi di trasporto", comunque in aumento rispetto al 2017; "Altri casi" in lieve aumento rispetto al 2017, "Abbeveraggio, alimentazione, periodi viaggio e riposo" (ancora in aumento rispetto al 2017).

Nelle ispezioni di Tipo 2, sono risultate più frequenti le non conformità comprese nelle categorie "Documentazione, con il 34,1% (in aumento rispetto al 2017) e "Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza" pari al 22,3% (in lieve diminuzione rispetto al 2017). Seguono "Mezzi di trasporto" (in aumento rispetto al 2017), "Altri casi di non conformità" (12,3%, pressoché stabile rispetto all'anno precedente). Le non conformità per le categorie "Idoneità degli animali al trasporto" (9,5%) e

“Abbeveraggio alimentazione, periodi viaggio e riposo”, (7,8%), risultano in diminuzione rispetto al 2017.

Le ispezioni di Tipo 3 sono soltanto documentali, pertanto risulta presente la sola categoria di non conformità “Documentazione” con il 100%.

Nel confronto tra il 2017 e il 2018, per la distribuzione percentuale delle non conformità, le variazioni più evidenti riguardano per il tipo 1, l’“Idoneità degli animali al trasporto” che scende dal 57,3% al 26,9% e la “Documentazione” che sale dal 16,1% al 40,8%,

Seguono le non conformità per “Pratiche di trasporto e spazio disponibile, altezza”, in diminuzione dal 16,9% al 15,4%; “Mezzi di trasporto”, che aumentano dal 1,6% al 7,7%; “Altri casi di non conformità”, in leggero aumento dal 6,5% al 6,9%, così come “Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e riposo”, da 1,6% a 2,3%.

Per il Tipo 2, le non conformità per la “Documentazione” salgono da 32,7% a 34,1%; i “Mezzi di trasporto” da 11,3% a 14%.

Tutte le altre categorie di non conformità sono in diminuzione rispetto all’anno precedente (“Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza”, dal 23,2% al 22,3%; “Altri casi “ dal 12,5% a 12,3%; “Idoneità degli animali” da 10,1% a 9,5%), con intervallo più ampio per la sola categoria “Abbeveraggio e alimentazione, periodi viaggio e riposo”(dal 10,1% al 7,8%).

Figura 7: Tabella 6. Distribuzione percentuale delle non conformità per specie animale

Categoria della non conformità	Specie di animali trasportati								
	Bovini	Suini	Ovini/ Caprini	Equidi	Pollame	Conigli	Pesci	Cani	Altri animali
1. Idoneità degli animali al trasporto	21,8%	21%	3,6%	0%	6,5%	0%	0%	15,4%	0%
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	9,6%	33,9%	28,6%	0%	38,7%	0%	25%	23,1%	0%
3. Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	12,2%	9,7%	14,3%	12,5%	6,4%	0%	0%	15,4%	0%
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	4,5%	8%	10,7%	0%	0%	0%	0%	15,4%	0%
5. Documentazione	45,5%	17,7%	32,1%	81,3%	9,7%	100%	75%	30,7%	0%
6. Altri casi di non conformità	6,4%	9,7%	10,7%	6,2%	38,7%	0%	0%	0%	0%
Numero totale delle non conformità	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

La Tabella 6 riporta la distribuzione percentuale delle non conformità rilevate per specie animale trasportata.

Le non conformità più frequenti per specie sono risultate le seguenti:

- “Documentazione”, con il 100% per i conigli, 81,3% per gli equini, 75% per i pesci, 45,5% per i bovini, 32,1 % per gli ovi caprini e 30,7% per i cani.
- “Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza”, con 38,7% per il pollame (specie che presenta la stessa percentuale, la più elevata, per la categoria “Altri casi di non conformità”), e 33,9% per i suini.
- La seconda non conformità rilevata per specie, è l’“Idoneità degli animali al trasporto”, per bovini (21,8%) e suini (21%); le “pratiche di trasporto” per ovi caprini (28.6%), pesci (25%) e cani (23,1%).
- “Altri casi di non conformità”, ossia non conformità non ricadenti nelle categorie precedenti (es. mancato rispetto obblighi richiesti dalle Autorità di controllo, ai sensi art.10 e 11 Decreto Legislativo 25 luglio 2007,n.151, risulta presente su 5 specie su 9 categorie considerate.
- Per la categoria “altri animali”, ossia selvaggina da penna (fagiani) e da pelo (lepri), rettili, roditori, minipig e 1 delfino) non si riscontrano non conformità nel 2018.

Figura 8: Tabella 7 Percentuale delle non conformità alle prescrizioni del Regolamento n. 1/2005 sul numero di ispezioni per tipo d’ispezione, per le specie bovina, suina, ovina, caprina, equina e pollame.

	Bovini			Suini			Ovi/caprini			Equidi			Pollame		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Numero totale delle non conformità (a)	85	69	2	23	39	0	4	24	0	3	13	0	13	18	/
Numero di ispezioni non discriminatorie (b)	2920	965	716	2367	427	82	2056	191	72	456	330	25	925	141	/
(a)/(b)	2,9%	7,1%	0,2%	0,9%	9,1%	0%	0,1%	12,5%	0%	0,6%	3,9%	0%	1,4%	12,7%	/

Tabella 7.1 Percentuale delle non conformità alle prescrizioni del Regolamento n. 1/2005 sul numero di ispezioni per tipo d’ispezione per conigli, pesci, cani e altri animali.

	Conigli			Pesci			Cani			Altri animali		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Numero totale delle non conformità (a)	0	1	/	1	3	/	1	12	/	0	0	/

Numero di ispezioni non discriminatorie (b)	115	29	/	14	14	/	46	34	/	6	21	/
(a)/(b)	0%	3,4%	/	7,1%	21,4%	/	2,1%	35,3%	/	0%	0%	/

Le Tabelle 7 e 7.1 della Figura 8 riportano le percentuali di non conformità nell'ambito di ciascun tipo d'ispezione per le specie animali trasportate.

Le percentuali così calcolate rappresentano il numero medio di non conformità per 100 ispezioni.

Per tutte le specie, così come avvenuto nel 2017, le percentuali più alte si riferiscono alle ispezioni di Tipo 2.

Nel complesso, il confronto dei dati del 2018 con quello degli anni precedenti tende a confermare l'accertamento ricorrente di alcune categorie di non conformità. In particolare (Figura 6 - Tabella 5), persiste la difficoltà nel soddisfare i requisiti richiesti per la documentazione d'accompagnamento, in aumento sia per le ispezioni di tipo 1 (dal 16,1% al 40,8%) che per quelle di tipo 2 (dal 32,7% al 34,1%), indipendentemente dalla specie animale considerata.

Nel 2018, inoltre, rispetto all'anno precedente, i dati mostrano, in generale, una diminuzione delle non conformità riferibili alla categoria "Idoneità degli animali al trasporto," netta (dal 57,3% al 26,9%) nelle ispezioni di tipo 1, più lieve in quelle di tipo 2 (dal 10,1% al 9,5%).

Le non conformità relative alla documentazione diventano, nel 2018, la prima categoria di non conformità riscontrate, con un 37% sul totale.

Le non conformità relative all'"idoneità degli animali al trasporto", prevalenti nel corso del 2017, diventano nel 2018 la terza categoria di non conformità sul totale.

Con l'introduzione delle nuove linee guida europee sembra essersi finalmente definita la tendenza da parte degli operatori, di prestare maggiore attenzione a questo importante aspetto del benessere animale, da monitorare continuamente, con la prospettiva di ridurre sempre più il trasporto di animali non idonei.

In lieve ma costante aumento, rispetto agli anni precedenti, la categoria "Altri casi di non conformità" almeno per le ispezioni di tipo 1, nelle 5 specie maggiori (bovini, suini, ovi-caprini, equidi e pollame). In lievissima diminuzione rispetto al 2017 invece per le ispezioni di tipo 2.

Per quanto riguarda la categoria e il numero delle azioni intraprese dalle Autorità competenti riportate in Figura 3 - Tabella 3.1, le non conformità accertate hanno dato luogo a "Sanzioni applicate" e a azioni per salvaguardare il benessere degli animali ("Applicazioni") nonché a "Scambi di informazioni" tra le Autorità competenti.

Dai dati riportati nella tabella si evince che anche nel 2018 il totale delle non conformità registrate (311) per le tre tipologie d'ispezione (1, 2 e 3) ha dato origine a un numero inferiore di sanzioni (229). Nelle singole ispezioni sono quindi state accertate più non conformità alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1/2005, ma è stata emessa una unica sanzione. Anche gli scambi di informazione (129) sono stati inferiori rispetto al numero di sanzioni applicate (229).

E' presumibile che le "Applicazioni" e gli "Scambi di informazioni" messi in atto ai sensi degli articoli 23 e 26 del Regolamento (CE) n. 1/2005 siano riferiti a più "Sanzioni".

2. PIANO DI AZIONE PER AFFRONTARE LE IRREGOLARITA' DI CUI AL PUNTO 1.

L'analisi delle principali irregolarità riscontrate nel 2018 durante il trasporto di animali vivi evidenzia la necessità che le Autorità competenti pongano costantemente grande attenzione al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) – Informazione, formazione e aggiornamento di tutti gli operatori, parte attiva della filiera del trasporto di animali vivi;
 - Formazione e aggiornamento dei soggetti deputati al controllo dell'osservanza della conformità alle norme sulla protezione degli animali durante il trasporto.
- 2) - Rafforzamento e programmazione dei controlli sulla base di adeguati criteri di valutazione del rischio.

La diffusione delle nuove linee guida europee sul trasporto ("Best practice on Animal Welfare during transport") ha dato un contributo sostanziale alla realizzazione del punto 1 (informazione, formazione e aggiornamento), che si è tradotto in una maggiore attenzione degli operatori all'idoneità degli animali al trasporto, con una decisa diminuzione delle non conformità relative a questa categoria.

Le diverse Regioni italiane hanno organizzato attraverso i servizi veterinari locali o enti accreditati dalle Regioni stesse, numerosi corsi di formazione, previsti dal Regolamento (CE) N. 1/2005, per il rilascio e il rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti e guardiani, con l'ausilio di veterinari formatori che garantiscono l'uniformità della formazione per i nuovi operatori. Sono stati effettuati a questo proposito, nel corso del 2018, due corsi di Formazione residenziali per Veterinari Formatori per corsi di aggiornamento per conducenti e guardiani, aperti anche al personale della Polizia, e organizzati dal Centro di referenza per il benessere animale dell'Istituto Zooprofilattico della Lombardia -Emilia Romagna, in collaborazione col Ministero della Salute, a seguito dell'obbligo di frequenza di corsi di 4 ore per i conducenti e guardiani che abbiano necessità di rinnovare il certificato di idoneità scaduto dopo 10 anni di validità, come previsto da normativa nazionale.

Per le azioni finalizzate al *rafforzamento e programmazione dei controlli sulla base di adeguati criteri di valutazione del rischio*, oltre all'attuazione del Piano Nazionale Benessere Animale da parte delle Regioni, (controlli minimi annuali da effettuare sul territorio nazionale sulla base del rischio, individuato dal Piano stesso), il Ministero della Salute e il Ministero dell'Interno continuano in sinergia a mettere in atto il

Protocollo d'Intesa sopra menzionato, mirando a uniformare sul territorio, quantitativamente e qualitativamente, l'attività di controllo su strada dei mezzi che trasportano animali vivi. Considerando i risultati ottenuti nell'anno precedente, le criticità emerse, l'analisi delle dinamiche dei flussi commerciali di animali movimentati in ambito regionale, il Ministero della Salute, annualmente, stabilisce la percentuale di controlli congiunti che gli uffici periferici dovranno attuare sul territorio.